



Ravenna, 31/10/2019

Circolare nr 12/2019 rev.1 – Report Emissioni

1) Obiettivi

Obiettivo della presente circolare è disciplinare le modalità e le responsabilità di analisi, registrazione, trasmissione, archiviazione dei valori e dei report giornalieri del monitoraggio in continuo delle emissioni al fine di garantire la tempestiva informazione e gestione di anomalie riguardanti il sistema SME

2) Ambito di applicazione

La presente circolare si applica allo stabilimento Enipower di Ravenna.

3) Riferimenti

- AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale Stab Enipower di Ravenna;
- PEI: Piano di Emergenza dello stabilimento Enipower di Ravenna.
- Opi RAVE.SETE.opi-01 Controllo e gestione allarmi e blocchi critici.
- Procedure e Opi in vigore per lo stabilimento.
- Manuale SME di cui la presente circolare è da considerare parte integrante fino alla prossima revisione che la includerà

4) Definizioni, abbreviazioni, acronimi

Ai fini della corretta applicazione della presente circolare, per ogni riferimento a sigle di funzioni/unità organizzative, si rimanda al sistema organizzativo della Società consultabile tramite nemo's.

5) Attività e modalità operative

Gestione Allarmi

Al fine di intercettare tempestivamente comportamenti anomali delle macchine e garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti in AIA¹ sono settati su sistema SME, sui valori di media minuto e media oraria, i seguenti valori di allarme H e HH.

¹ Cautelativamente i limiti AIA giornalieri devono essere traggurati su base oraria.

AB



	CO [mg/Nmc] Allarme (media ora)		CO [mg/Nmc] Allarme (media min)		CO [mg/Nmc] Limite AIA
	H	HH	H	HH	
TG 501	12	18	18	24	30
CC 01/02	10	12	12	16	20

	NOx [mg/Nmc] Allarme (media ora)		NOx [mg/Nmc] Allarme (media min)		NOx [mg/Nmc] Limite AIA
	H	HH	H	HH	
TG 501	55	60	60	65	75
CC 01/02	32	36	36	38	40

RTUR deve riportare nel registro consegne, per CO e NOx, il valore di emissione massimo registrato nel turno tra le medie orarie valide (stato 30). I valori dovranno essere riportati nella sequenza CC1/CC2/TG501, mettendo un segno di sbarramento ("–"), laddove nel turno un gruppo non ha avuto medie orarie valide.

RTUR riporterà nel campo note posto di fianco ai suddetti valori eventuali picchi registrati tra le medie minuto.

RTUR nel registro consegne riporterà tutte le annotazioni in merito al raggiungimento/azioni correttive intraprese all'eventuale raggiungimento delle suddette soglie di allarme.

Al raggiungimento delle soglie di allarme H e/o HH come media minuto, RTUR, con il supporto del consollista (CC o CTE), accertato che il picco viene registrato durante una fase di transitorio non effettua altre azioni.

In caso contrario, si attiva per le azioni immediate più opportune atte a garantire valori di emissioni di media oraria sotto i valori di allarme HH; in particolare:

- monitora i valori e se il picco rimane un caso isolato a qualche minuto lo annota nel registro consegne;
- se il valore di allarme persiste per più di qualche minuto, analizza la causa dell'anomalia (minimo tecnico, massimo carico, anomalia di combustione, ecc.) ed esegue le variazioni di carico macchina più opportune per riportare i



valori sotto la soglia di allarme. Annota tutte le azioni intraprese nel registro consegna.

- laddove ritenuto necessario e comunque se l'anomalia non rientra, attiva il reperibile SETE-ASST / Direzione e provvede a ridurre il carico fino alla fermata della macchina se necessario.
- A seguire, in accordo con resp. PROD, attua le variazioni di programmazione del carico più opportune per le ore successive.

Al raggiungimento delle soglie di allarme H e/o HH² come media oraria,

RTUR, con il supporto del consollista (CC o CTE), attiva le azioni immediate più opportune atte a garantire valori di emissioni di media oraria possibilmente sotto la soglia di allarme di alta "H" e comunque sotto quella di "HH", ovvero:

- analizza la causa dell'anomalia (minimo tecnico, massimo carico, anomalia di combustione, ecc.) ed esegue le variazioni di carico per riportare i valori sotto i limiti di allarme. Annota tutte le azioni intraprese nel registro consegna.
- laddove ritenuto necessario e comunque se l'anomalia non rientra sotto i limiti HH, attiva il reperibile SETE-ASST / Direzione e provvede a ridurre il carico fino alla fermata della macchina se necessario.
- a seguire, in accordo con resp. PROD, attua le variazioni di programmazione del carico più opportune per le ore successive.

In ogni caso, al raggiungimento delle soglie di allarme (media minuto o media oraria) nel più breve tempo possibile i Resp. PROD e Resp SETE ASST si attivano nell'ambito delle proprie competenze per analizzare quanto accaduto, identificare le cause del raggiungimento delle soglie di allarme, modificare conseguentemente la programmazione della macchina e laddove opportuno attivare il supporto specialistico costruttori di macchina(ad es. per tuning stagionali).

Anomalie Sistema SME

Le anomalie di funzionamento del sistema SME sono allarmate a DCS: tutte le tipologie di allarme sono riportate in apposita tabella all'interno del manuale SME. Alcuni allarmi invalidano i dati emissivi con evidenza nella pagina grafica del sistema SME mentre altri allarmi hanno una valenza generica e non invalidano i dati di emissione.

In tutti i casi RTUR, con il supporto del consollista (CC o CTE), a fronte dell'allarme effettua gli approfondimenti necessari. Laddove opportuno, e sempre in caso di

² Il livello di allarme HH come media oraria non dovrebbe essere raggiunto grazie alle azioni poste in atto al raggiungimento di valori di allarme H e HH sulle medie minuto.



anomalie invalidanti i dati per cause non già note/programmate (ad es. manutenzione al sistema in corso), attiva immediatamente il reperibile SETE-ASST / Direzione per definire le azioni necessarie.

Con riferimento alle anomalie di funzionamento SME è compito:

- del Resp. SETE-ASST garantire gli strumenti contrattuali e la disponibilità a magazzino dei ricambi necessari al ripristino della funzionalità del sistema nel più breve tempo possibile;
- del Resp. HSEQ prevedere l'attivazione degli strumenti contrattuali per l'esecuzione delle misure discontinue previste dall'AIA.

Reportistica Giornaliera

In accordo a quanto previsto dal Manuale SME, il sistema SME (alle ore 02.00 del D+1 ovvero del giorno successivo a quello da analizzare), produrrà il report giornaliero base oraria, dei risultati del monitoraggio in continuo delle emissioni degli impianti di produzione. Sarà compito di RTUR supportato dai consollisti CC/CTE (del turno della notte a cavallo tra giorno D e D+1) verificare i documenti e tracciare/segnalare eventuali anomalie presenti quali ad esempio:

- tracciare sempre le motivazioni riguardanti casi di dati non validi con stato impianto in marcia (stato 30);
- tracciare le motivazioni dei casi di dati non validi (indipendentemente dallo stato);
- tracciare passaggi da stato in fermata (34) a in marcia (30) senza passaggi per avviamenti (stato 31) o fermate (stato 32) e viceversa;
- accertare che i transitori registrati nel report siano tracciati anche nel registro transitori in sala controllo (consegna permanente numero CP 4/2013);
- registrare le ore in cui sono state eseguite attività di tarature e/o manutenzione al sistema SME;
- evidenziare dati anomali in generale (ad es. portate gas negative);
- annotare quant'altro ritenuto non congruente in riferimento all'esercizio dell'impianto.

RTUR richiederà indicandolo su registro consegne supporto a SETE-ASST per necessità di interpretazione dei dati.

Eseguito quanto sopra, il responsabile in turno:

- 1) appone la firma sul documento;
- 2) riporta sul registro consegne le criticità ritenute significative;



- 3) laddove necessario, attiva immediatamente i reperibili strumentali e/o di direzione;
- 4) scansiona il documento e lo allega alla email giornaliera insieme a quella relativa al registro consegne.

SETE-ASST si attiverà prima possibile per dare supporto tecnico all'interpretazione di registrazione di dati non chiari e/o risolvere eventuali anomalie segnalate.

In ogni caso, quotidianamente (nei giorni feriali e al lunedì per il sabato e la domenica) SETE-ASST, con supporto resp. PROD, effettuerà un "check" sulla base dei registri consegne e dei dati di emissione registrati e trasmetterà integrazione al registro consegne con gli esiti del check specialistico.

Trasmissione dati

Ogni settimana, di norma ogni lunedì, HSEQ con il supporto di resp. PROD o suo delegato e laddove necessario attivando il supporto specialistico di SETE/ASST:

- a) stamperanno l'analisi giornaliera del monitoraggio emissioni predisposta da RTUR trasmessa insieme al registro consegne;
- b) scaricheranno e stamperanno il report "txt" delle emissioni da trasmettere alle autorità competenti;
- c) analizzeranno sul report txt, tutte le anomalie (che dovrebbero essere già state segnalate da RTUR nell'analisi giornaliera emissioni) portando all'attenzione di REST i casi non già segnalati da RTUR.

HSEQ, sarà quindi responsabile della trasmissione dei dati sull'apposito sito ARPA-E con la frequenza definita dalle autorità competenti (tipicamente settimanale).

La presente circolare costituisce un allegato al manuale SME e sarà ad esso formalmente allegato alla prossima revisione del manuale.

Nelle more dell'aggiornamento della Opi RAVE.SETE.opi-01_ep_r01 Controllo e gestione allarmi e blocchi critici, tutti gli allarmi citati nella presente circolare dovranno essere considerati critici.

Eventuali malfunzionamenti del sistema SME e il raggiungimento delle soglie di allarme sono analizzati e trattati in accordo a quanto previsto nel manuale SME e in accordo al PEI.

EG



enipower

6) Modifiche apportate

La presente circolare annulla e sostituisce la consegna permanente n° AMBI 1 del 16 novembre 2005 e revisiona la circolare di pari numero e oggetto emessa in data 09-04-2019.

7) Responsabilità aggiornamento

Tutto il personale di stabilimento e in particolare le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento sono responsabili della rilevazione degli accadimenti aziendali di carattere operativo che comportano la necessità di aggiornamento. Tali rilevazioni sono segnalate all'unità PROD che assicura il coordinamento delle attività di aggiornamento del documento.

8) Archiviazione, conservazione e tracciabilità

Tutti i documenti cartacei firmati dal responsabile in turno saranno archiviati e conservati per un periodo non inferiori ai 5 anni in apposito archivio tenuto dal responsabile di produzione.

Enipower SpA
Stabilimento di Ravenna
Il Responsabile
Ing. Antonio Raffella